

L'INIZIATIVA Uno «spin off» del festival della Fondazione Soldano, al via il 15 settembre

«From me to we»: teatro che sfida tutte le paure

L'anteprima de LeXGiornate con lo spettacolo di un centinaio di ragazzi delle periferie difficili, ospiti questa settimana a Brescia

Vincenzo Spinoso

●● È un'anticipazione del Festival vero e proprio, una sorta di «spin-off», come l'ha chiamato il direttore artistico e presidente della Fondazione Soldano, Daniele Alberti. Mosso da intenti di comunione e solidarietà, «From me to we» è il braccio giovane del Festival LeXGiornate, dedicato a un centinaio di ragazzi provenienti da periferie difficili, da Perugia a Catania, da Roma a Scampia, che ieri sono arrivati a Brescia per vivere un'esperienza indelebile, per stare insieme nel segno dell'arte e, perché no, per provare a fare sul serio.

Il teatro è anche questo: mettere in gioco le proprie capacità, sfidare l'emozione e liberarsi delle paure; per questo motivo, sabato 10 settembre al Der Mast alle ore 21, «From me to we» si concretizzerà in uno spettacolo per liberare le maschere di questi ragazzi, ospitati e coccolati a Brescia grazie, soprattutto, agli sforzi e all'energia di don Marco Mori, vero deus ex machina di questa iniziativa, totalmente gratuita per i giovani ospiti poiché finanziata da una serie di sponsor. Dopo «Campo now!», la



Foto di gruppo per i ragazzi del progetto «From me to we», spin off del Festival LeXGiornate

Fondazione Soldano aggiunge dunque un altro tassello dedicato ai giovani che vogliono crescere nell'arte e sprigionare potenzialità, con un'impronta sociale nuova nel panorama bresciano.

Anche la città in sé costituirà un elemento del percorso artistico dei ragazzi: all'interno di alcuni spazi emblematici, infatti, saranno attivati una serie di laboratori artistici che faranno da humus per delle riflessioni sul valore di sé stessi come singoli e come parte di un gruppo.

«From me to we» anticipa,

dunque, il Festival LeXGiornate vero e proprio, che prenderà il via il 15 settembre: «Voci di donna», il tema portante della diciassettesima edizione della rassegna, propone le tradizionali conferenze pomeridiane alle ore 18, seguite dai concerti serali, tutto rigorosamente allestito nell'elegante cornice dell'Auditorium San Barnaba.

Le conferenze iniziano domenica 18 con Vito Mancuso, al quale seguiranno Laura Boella lunedì 19 settembre, Ilaria Capua mercoledì

21, Barbara Carfagna giovedì 22, e Michela Marzano venerdì 23. I concerti, in programma alle ore 21, prendono il via giovedì 15 con Pamela Villosi, seguiranno la Banda Osiris venerdì 16, Simona Molinari sabato 17, Lilya Zilberstein venerdì 23, Rita Marcotulli e Israel Valera sabato 24. Senza dimenticare l'evento speciale «Le donne nel mito», in programma martedì 20 settembre, a ingresso gratuito su prenotazione. Tutte le info sono disponibili sul sito www.fondazione-soldano.com. ●

COSTALUNGA Nella chiesa di San Bernardo

Mino Martinazzoli Il ricordo a 11 anni dalla scomparsa

Don Barbieri rilancia: «La speranza ha due figli, lo sdegno e il coraggio»

Giada Ferrari

●● Un abbraccio della comunità a Mino Martinazzoli, ultimo segretario della Democrazia Cristiana mancato il 4 settembre di ormai 11 anni fa. Una messa, nella chiesa di San Bartolomeo a Costalunga, per «celebrare una memoria, quella di Mino, la sua testimonianza» con la lettura, dopo la celebrazione, della terza parte della riflessione che fece su Mosè, la libertà e la legge.

Le parole di apertura hanno sottolineato che ogni eucarestia è un gesto profondamente politico: per la polis. «Siamo vivendo un evento in questo spazio, su questo piccolo monte, ma nella polis - ha detto Don Amerigo Barbieri. Abbiamo lasciato le porte aperte per dire che la nostra preghiera va nel mondo e il mondo entra nella eucarestia perché il Cristo si è fatto carne e pane per la città».

Nell'omelia Don Amerigo ha poi spiegato come, nelle letture proposte durante la messa, si possano scoprire alcuni appunti per una politica estetica, per una città che voglia vivere una polis abitata anche dalla parola di Dio. «La parola che abbiamo ascoltato non è riservata a noi, ma è una parola donata

alla comunità, alla polis, alla città», ha spiegato don Amerigo parlando di Sapienza divina. E ancora: «Costruire ed edificare la casa comune significa anche eliminare tutti quelli che sono i processi, gli eventi le strutture che fanno dell'uomo e delle comunità degli schiavi», ha detto don Amerigo. Ultimo, l'appello di Cristo a vivere di più, amare di più, amare oltre. «Chi ama sa condividere i propri talenti e le proprie risorse - ha concluso - Mi pare che dentro la parola di Dio ci siano appunti che ci possano illuminare verso una politica estetica capace di sapienza, di rompere e combattere lo schiavitù e di una capacità di amare oltre misura».

Don Amerigo ha condiviso una parte della biografia di Martinazzoli citando la risposta ad una lettera a Ferruccio Parri, dove rispondeva all'amarezza dell'interlocutore con la nota frase: «Essere deluso degli italiani è una tentazione doverosa a patto però di saperla vincere». Da qui una riflessione sul ruolo della politica, sullo spazio che occupa e sul rapporto con la religione. Ha concluso citando Sant'Agostino: «La speranza ha due bellissimi figli, lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose, il coraggio per cambiarle. Mi pare di risentire i toni e rivedere gli sguardi di Mino». ● G.F.

IN CARCERE Dal Gip

Omicidio di Cologne: oggi udienza di convalida



Il carcere Nerio Fischione

●● È prevista questa mattina alle 9.30 in carcere a Brescia l'udienza di convalida del fermo di Davide Cristiano Mossali, il meccanico 53enne di Palazzolo ritenuto dalla procura di Brescia il responsabile dell'omicidio di Nexhat Rama, il kosovaro di 40 anni trovato carbonizzato nel bagagliaio di una Range Rover data alle fiamme lunedì intorno alle 13 nelle campagne di Cologne.

Davanti al gip Matteo Grimaldi il 53enne potrebbe avvalersi della facoltà di non rispondere alle domande del magistrato. «È sereno, ma preoccupato - ha detto il suo legale, l'avvocato Stefano Forzani, che lo ha incontrato nel carcere Nerio Fischione - Ha chiesto dei suoi familiari e ha negato di avere avuto motivi per commettere il delitto». Per la procura di Brescia, che ha coordinato il lavoro di indagine dei carabinieri del Sezione operativa della compagnia di Chiari e di quelli del Nucleo investigativo della compagnia di Brescia, sarebbero invece diversi elementi ad inchiodarlo. ●

CENTER CASA

CASALINGHI

GIOCATTOLE

CARTOLERIA

BRICO

FINO AL 25 SETTEMBRE

SPENDI
20€

RICEVI
20€

CENTER CASA
CASALINGHI GIOCATTOLE CARTOLERIA BRICO
**BUONO SPESA
20€**
SU UNA SPESA DI 50€

OGNI 20€ DI SPESA RICEVERAI UN BUONO DEL VALORE DI 20€
UTILIZZABILE DAL 2 AL 23 OTTOBRE 2022

MONTICHIARI
via Brescia 132
Tel. 030 9658480

Seguici su



VISITA IL NOSTRO SITO
www.center-casa.it

